

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**CRISI; PALOMBELLA (UILM): “DOVREMO ANCORA SOFFRIRE, MA GOVERNO HA INIZIATO COL PIEDE GIUSTO”**

**Le dichiarazioni del segretario generale della Uilm**

“Dobbiamo tornare a crescere, non solo dal punto di vista della ricchezza del Paese, ma anche da quello della consistenza organizzativa a livello sindacale”. Lo scrive Rocco Palombella, segretario generale della Uilm nell’articolo che dopodomani aprirà “Fabbrica società” il giornale delle tute blu della Uil. “Con il tasso positivo previsto di Pil, che oscillerà nel migliore dei casi dallo 0,7% all’1%, non si possono fare grandi cose. Ci vorrebbe almeno il doppio delle percentuali previste”. Eppure il dirigente sindacale intravede uno spiraglio: “Fatcheremo, quindi, ancora per un po’ di tempo - sostiene Palombella - ma questo sforzo sarà almeno alleviato da un’iniziale politica di governo che da subito sblocca una considerevole fetta di risorse che la Pubblica Amministrazione deve ai creditori e mette a disposizione altre consistenti risorse a favore dell’edilizia scolastica. Ma sono, soprattutto importanti dal primo maggio gli sgravi fiscali a favore delle persone fisiche e delle imprese. Di più non si può fare, ma è un inizio utile ad incrementare risorse destinate ai consumi delle famiglie e a scongiurare il pericolo della deflazione che gravita sui Paesi dell’area Ue, ma in particolar modo sull’Italia. E’ bene ricordare che usciamo da un lustro in cui la nazione ha perso circa 5 milioni di posti di lavoro, ma nel quale il sindacato è riuscito a “tenere” dal punto di vista organizzativo. Data l’aria che è tirata e che continua a soffiare, un vero e proprio successo per chi rappresenta i lavoratori. Un dato che però non può bastare”. Il leader della Uilm guarda al sindacato che verrà: “Un sindacato come il nostro – conclude Palombella - ‘rialzare la testa’ per la storia e la sostanza che rappresenta abbisogna dell’attuazione di una concreta e coerente politica industriale. , ovvero di una politica dei fattori produttivi, trasversale anch’essa alle attività e ai settori, che si basi sulle molle dello sviluppo”.

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 12 marzo 2014